GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | **ROMA** — MERCOLEDI 16 SETTEMBRE | **NUM. 216**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 13, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **521** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la domanda 31 dicembre 1890 colla quale la Giunta municipale di Fossombrone chiede l'estensione degli articoli 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 per l'esecuzione del progetto di risanamento dell'abitato firmato A. Matutini;

Vista la deliberazione 22 maggio 1889 del Consiglio comunale;

Visto il voto 4 dicembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro;

Visto il parere 13 maggio 1891 dell'Ufficio degli Ingegneri sanitari;

Visto l'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e l'articolo 19 del Regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 24 dicembre 1885, n. 3575;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Fossombrone è autorizzato ad applicare gli articoli 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 nell'esecuzione delle seguenti opere:

I. — Espropriazione e demolizione delle case malsane in contrada Manganella.

II. — Espropriazione di quelli fra gli orti della contrada stessa che costituiscono pericolo di malsania per gli abitanti.

III. — Sistemazione della fognatura e delle acque del colle sovrastante a detta contrada.

IV. — Allargamento di un tratto della via Flaminia in Borgo S. Agata.

V. — Demolizione dell'ospedale civico e delle case dal lato del fiume Metauro per il tronco da allargarsi della via medesima.

VI. — Espropriazione delle aree necessarie alla costruzione dell'ospedale e delle abitazioni da sostituirsi a quelle destinate alla demolizione.

VII. — Apertura del tronco di strada fra il Corso Garibaldi e la via Nuova segnato in giallo nella planimetria.

Art. 2.

Le opere sopra descritte, oggetto della presente autorizzazione, sono dichiarate di pubblica utilità e dovranno essere compiute nel termine di anni 10 da oggi, in conformità della planimetria 29 luglio 1890 del perito A. Matutini, che d'ordine Nostro sarà firmata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Alì e Rometta in provincia di Messina è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese ai comuni di Alì e Rometta in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 settembre 1891.

Per il Ministro
ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 7 settembre 1891:

D'Angelantonio Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti, applicato all'ufficio del pubblico ministero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Spingardi Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Torella Eraclio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3000, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Raimondi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Millo Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Urbino, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Torino cessando dalla detta applicazione.

Legnani Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Roma.

Ranone Nicola Ranieri, aggiunto giudiziario in aspettativa per causa d'infermità, a tutto il mese di giugno 1891, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato al tribunale civile e penale di Ancona, con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Marini Donato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, in aspettativa, per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° settembre 1891 presso lo stesso tribunale.

Orrù Roberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Molinari Camillo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Ancona, è destinato al tribunale civile e penale di Salerno.

Biagi Biagio, procuratore del mandamento di Noto, è tramutato al 2° mandamento di Vicenza.

Sono accettate le dimissioni presentate da Canu Giuliano dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ittiri.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 3 settembre 1891:

Bonelli Carlo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1891, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di segretario di procura generale.

Limata Angelo, cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Ischia, a sua domanda.

Corgiano Nicola, cancelliere della pretura di Aquilonia, è tramutato alla pretura di Montemiletto, a sua domanda.

D'Andrea Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, è nominato cancelliere della pretura di Aquilonia, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con Regi decreti del 7 settembre 1891:

Grassini Augusto, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Ancona, è, in seguito a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Loreto, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Molinas Serra Giacomo, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è tramutato alla pretura di Tiesi, a sua domanda.

Graziani Eugenio, cancelliere della pretura di Mel, è tramutato alla pretura di Asiago.

Locatelli Licurgo, cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, in servizio da oltre dieci anni, è in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 1° settembre 1891, coll'assegno pari alla metà dello stipendio attuale.

Con decreti ministeriali del 7 settembre 1891.

Mignani Luigi, cancelliere della pretura di Loreto, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1800

Maxia Antonio, vice cancelliere della pretura di Sorgono, è tramutato alla pretura sezione Castello in Cagliari, a sua domanda.

Milia Raffaele, vice cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Ghilarza, a sua domanda.

Besson Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Orani, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Pinna Lorenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Sorgono, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Maderni Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Mel, coll'annuo stipendio di lire 1300.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 6000:

Malaguti cav. Ludovico, cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Ercole cav. Pietro Paolo, cancelliere della Corte d'appello di Roma;

Regini cav. Tito, cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Pisani Raffaele, cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Cusini Raffaele, cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Bonviveri Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano;

Magnoli Vitale, cancelliere della pretura di Sarn'co;

Antonucci Nicola, cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli;

Isani Giuseppe, cancelliere della pretura di Albano;

Goffi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° settembre 1891, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Nicola Camillo, cancelliere della pretura di Ornavasso;

Gerbino Agostino, cancelliere della pretura di Livorno Vercellese;

Rubertelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Carpineto;

Elios Giuseppe. cancelliere della pretura di Ossi;

Arrio Giovanni vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova;

Di Napoli Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno;

Mazzarocchi Fedele, cancelliere della pretura di Grosseto;

Trona Filippo, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana;

Lanza Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Ribera.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 11 corrente in Giannotti, provincia di Lucca, ed il 13 corrente in S. Giorgio Lomellina, provincia di Pavia, è stato aperto un Ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 14 settembre 1891.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del Frumento nel 1891.

REGIONI AGRARIE			RACCOLTO del Frumento — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1891 — in rapporto in centesimi al raccolto 1890	RACCOLTO 1891 — Centinaia di ettolitri	CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1891 che risultarono di qualità — ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione	I.	Piemonte	36,871	96	35,381	»	93	»	7
»	II.	Lombardia	34,450	90	31,004	19	60	21	»
»	III.	Veneto	35,566	80	28,549	»	34	66	»
»	IV.	Liguria	2,129	92	1,950	»	100	»	»
»	V.	Emilia	61,423	87	53,195	»	89	11	»
»	VI.	Marche ed Umbria	47,477	98	46,533	»	100	»	»
»	VII.	Toscana	39,590	96	37,982	»	100	»	»
»	VIII.	Lazio	16,819	110	18,500	»	100	»	»
»	IX.	Meridionale Adriatica	66,076	89	59,019	»	92	8	»
»	X.	Meridionale Mediterranea	54,071	93	50,281	»	80	20	»
»	XI.	Sicilia	65,194	96	62,820	»	75	25	»
»	XII.	Sardegna	10,236	139	14,215	»	100	»	»
		REGNO	469,902	94	439,429	1	84	14	1

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA

PRESSO LA DIREZIONE GENE

SITUAZIONE al 30 giugno 1891

(Art. 21 del regolamento approvato col

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale	341,515,375 96
Prestiti, conto interessi	34,979 70
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	10,648,521 10
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	169,030,441 66
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	14,078,033 15
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	23,222,909 46
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	15,482,071 33
Rate semestrali sul consolidato 5 per cento rimaste da riscuotere	3,846,026 96
Rate semestrali sulle obbligazioni pel risanamento della città di Napoli rimaste da riscuotere	357,941 50
Pro-rata d'interessi decorsi e pagati unitamente al capitale impiegato in acquisto di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	280,557 12
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	681,323,807 32
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	104,126,997 49
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	58,463 50
Ordini di riscossione	12,218,863 70
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazione di fondi per il servizio dei pagamenti	12,469,735 82
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	12,005,759 83
Affrancazioni di canoni, censi, ecc — Contabilità speciale, conto corrente	74,778 29
Ministero di Agricoltura, Industria e Comm. (anticipazioni in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489); regolamento 7 maggio 1891, n. 255)	533,914 12
Stralcio della Cassa militare — Contabilità speciale, conto corrente	1,042,143 07
Capitale del consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva	4,367,815 93
Rate semestrali sul consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva rimaste da riscuotere	97,322 33
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	180,785 91
Tesoro dello Stato, conto utili — Somma versata al Tesoro per utili del semestre al 30 giugno 1891, da liquidarsi definitivamente insieme a quelli del semestre al 31 dicembre successivo	690,780 »
Spese del semestre al 30 giugno 1891	3,983,385 42
	1,411,671,410 67

Situazione al 30 giugno 1891 della Cassa centrale postale di risparmio.

ATTIVO	Lire
Valori di mobili in consegna dell'Economo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi (servizio delle Poste)	21,457 50
Debitori diversi al netto dei creditori	638 »
Liquidazione provvisoria in conto degli utili netti nell'anno solare 1890	560,023 49
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	346,947,006 98
	347,529,125 97

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

RALE DEL DEBITO PUBBLICO

della Cassa dei Depositi e Prestiti

R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale	191,576,598 04
Depositi in numerario, conto interessi	9,807,335 78
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	785,450,804 81
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	815,931 82
Interessi di prestiti riscossi su delegazioni in scadenza al 31 dicembre 1891	9,498,492 35
Mandati di pagamento	8,361,925 39
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale, conto corrente	346,947,006 98
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	34,514,666 45
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento)	576 21
Croce Rossa Italiana, capitali impiegati in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	603,288 49
Detta, parte del fondo spettante alla Croce Rossa Italiana	7,835 72
Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile	256,199 02
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	26,486 90
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle Tesorerie provinciali	7,258,451 95
Creditori diversi al netto dei debitori	6,294,711 55
Fondo di riserva	4,465,182 30
Entrate del semestre al 30 giugno 1891	5,695,916 91
	1,411,671,410 07

(Art. 1º della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª. — Art. 8 legge 20 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio	320,508,022 31
Depositi giudiziali	13,247,203 68
Credito del Ministero delle Poste e dei Telegrafi (servizio delle Poste) in conto corrente	818,232 36
Fondo a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia	30,000 »
Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione	853,089 86
Imposta di ricchezza mobile	208,297 50
Utili netti del quinquennio 1886-1890 liquidati fino al 30 giugno 1891 sui capitali del risparmio	8,233,146 25
Detti dell'anno solare 1890 liquidati come sopra sui capitali dei depositi giudiziari	176,013 80
Fondo di riserva	3,455,120 15
	347,529,125 97

Situazione al 30 giugno 1891 del Monte delle

(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889,

ATTIVO	Lire
Fondi impiegati in prestiti alle provincie od ai comuni (art. 2) del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013).	34,514,666 45
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 per cento (art. 20 del regolamento suddetto)	109,407 12
Rata semestrale rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	2,456 44
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto). . .	576 21
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	282,737 95
Delegazioni in corso sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati .	21,840 90
Multe liquidate dalla Corte dei Conti a carico dei Tesorieri provinciali per ritardato versamento delle somme riscosse.	391 02
	34,932,076 09

Situazione al 30 giugno 1891 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, (Serie 3ª), e

ATTIVO.	Lire
Capitale della rendita di L. 426,180, valutata al saggio medio di acquisto del 95.46547 per ogni cinque lire di rendita.	8,137,095 08
Rata semestrale al 1° luglio 1891, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	184,962 12
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti.	603,288 49
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	7,835 72
	8,933,181 41

Gestione della Cassa delle Pensioni

(Art. 3 della Legge 7 aprile

La situazione al 30 giugno 1891 della Cassa delle pensioni civili e militari sarà siti l'accertamento delle pensioni pagate e dei residui da pagare al 30 giugno 1891 come

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

n. 6013, Serie 3ª).

PASSIVO		Lire
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione		11,954 94
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		6,424 39
Rate mensili e trimestrali di pensioni, rimaste insoddisfatte al 30 giugno 1891		12,532 16
Valore capitale delle pensioni in corso di pagamento		639,988 54
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per gl'insegnanti attualmente inscritti		454,535 84
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per i pensionati attualmente inscritti		14,132 72
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'art. 34 della legge 25 dicembre 1888, n. 5858. L.	2,532,356 69	
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri, al netto delle spese di amministrazione . . . . »	31,260,150 81	
Attivo netto al 30 giugno 1891 . . . . L.	33,792,507 50	33,792,507 50
		34,932,076 69

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, (Serie 3ª).

PASSIVO.	Lire
Valore attuale al saggio del 4,2853616038 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito a forma del relativo piano di ammortamento	8,638,979 93
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati	69,736 40
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 30 giugno 1891	224,465 08
	8,933,181 41

civili e militari a carico dello Stato.

1889, n. 6000, Serie 3ª).

pubblicata tostochè dal Ministero del Tesoro sarà stato partecipato alla Cassa dei depo-
pure delle rate cadute in prescrizione.

Situazione al 30 giugno 1891 dello Stralcio della soppressa Cassa Militare.

ATTIVO	Lire	Lire
Capitale di L. 895,450 di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° luglio 1891 al 94.82 1/2 per cinque (saggio medio del 1° semestre 1889 giusta l'art. 4 del R. decreto 14 luglio 1889) come appresso:		16,982,209 25
L. 636,605 » di rendita destinata al servizio delle pensioni dei già rissoldati con premio (art. 4 del R. decreto predetto)	12,073,213 83	
» 8,945 » di rendita residuata su quella della massa di riserva (art. 4 del R. decreto predetto)	169,641 92	
» 229,800 » di rendita destinata al servizio delle capitalizzazioni dei premi delle rafferme concesse anteriormente al febbraio 1883 (art. 8 del R. decreto predetto) .	4,358,157 »	
» 20,100 » di rendita destinata al servizio delle altre passività .	381,196 50	
	16,982,209 25	
Rata semestrale al 1° luglio 1891 rimasta da riscuotere su quella parte della suddetta rendita che trovasi iscritta nominativamente, essendo stato anticipato il pagamento delle cedole di quella al portatore		374,346 70
Disavanzo della gestione, dal 1° luglio 1889 in poi (alinea degli art. 4, 12 e 18 del R. decreto 14 luglio 1889). .		532,716 15
		17,889,272 10

Roma, addì 25 agosto 1891

Direttore Generale, NOVELLI.

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, serie 3ª e R. decreto 14 luglio 1889, n. 6279, Serie 3ª).

PASSIVO

		Lire
Valore delle pensioni di annue L. 300, godute dai già riassoldati con premio a forma dell'art. 9 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, le quali, calcolate al 1° luglio 1889 in conformità dell'art. 3 del R. decreto 14 luglio 1889, corrispondono in media a lire 3,621,25 per ciascuna :	Lire	11,761,820 »
pensioni assegnate ai congedati dal servizio sotto le armi per	10,526,973 75	
dette assegnate ai rimasti tuttora in servizio per	1,234,846 25	
	11,761,820 »	
Pensioni rimaste da pagare		26,719 99
Valore dei premi di rafferma di L. 120 di rendita, di concessione anteriore al febbraio 1883 (art. 5 della legge 14 giugno 1874, n. 1973, art. 46 e seguenti del R. decreto 18 luglio 1878, n. 4471, art. 339 *bis* del R. decreto 27 maggio 1888, n. 5434 e art. 8 del R. decreto 14 luglio 1889)		4,358,157 »
Creditori di rendita per capitalizzazione di premi di rafferma, in corso di esecuzione		11,379 »
Pro-rate di rendita e rate semestrali dovute ad alcuni raffermati per capitalizzazione di premi, in corso di eseguimento, al netto della ritenuta (art. 10 del R. decreto predetto)		3,340 35
Indennità dovute ai già raffermati con premio di concessione anteriore al febbraio 1883, i quali optarono per la legge 8 luglio 1883, n. 1470 (art. 12 del R. decreto predetto)		81,000 »
Tesoro dello Stato per rate semestrali, nette, di rendita affetta alle rafferme con premio (art. 10 del R. decreto predetto)		102,405 84
Fondo disponibile pel pagamento delle spese di amministrazione già impegnate		960 35
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		5,523 78
Credito della Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente		1,042,143 07
Massa di riserva stabilita al 30 giugno 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto predetto		495,822 72
		17,889,272 10

Il Direttore Capo di Ragioneria, C. STEIDL.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 346840 di lire 5 intestata a Salinas Marianna di Gennaro, domiciliata a Palermo;

» 354959 » 25 id. id. id. id. id.;

» 372000 » 25 id. a Salinas De Ruggiero Maria-Anna di Gennaro moglie di Emanuele Salinas, domiciliata a Palermo;

» 373152 » 20 id. a Ruggiero Marianna di Gennaro moglie di Salinas Emanuele, domiciliata a Palermo;

» 374993 » 65 intestata come sopra, corrispondenti rispettivamente ai nn. 330, 8449, 25490, 26642 e 28483 della soppressa Direzione di Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Ruggiero Marianna di Gennaro, moglie di Salinas Emanuele domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 898120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70 annue al nome di Baglione Angelina fu Domenico moglie di *Federico* Braca, domiciliata a Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baglione Angelina fu Domenico moglie di *Pellegrino* Braca vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento delle ricevute, n. 30 e n. 49 in data 11 luglio 1891 rilasciate dalla succursale della Banca Nazionale in Caserta al sig. Francesco Giaquinto, la prima pel deposito di una cartella di lire 50 di rendita e la seconda pel deposito di n. 4 cartelle della rendita complessiva di lire 300 presentate tutte pel cambio decennale.

Si diffida, chiunque possa avervi interesse, che eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1871, n. 5942 e trascorsi senza opposizione trenta giorni dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle esibite saranno consegnate al signor Francesco Giaquinto senza obbligo della restituzione delle due ricevute dette più sopra, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, 15 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso per un nuovo lavoro d'incisione

IL MINISTRO

Sentito il parere della Commissione permanente di Belle Arti, che ha ritenuto senza effetto il primo concorso bandito il 4 febbraio 1891 per il ritratto inciso in rame del maestro Giuseppe Verdi.

Dispone:

Art. 1.

È aperto un nuovo concorso per fare incidere su lastra di rame, per conto della R. Calcografia di Roma, il *ritratto del maestro Giuseppe Verdi.*

Art. 2.

Tale ritratto inciso su rame, dovrà riprodursi da una fotografia gentilmente donata dallo stesso maestro, fotografia che sarà fornita dalla R. Calcografia.

Art. 3.

Il ritratto inciso su rame dovrà essere posto in ovale del diametro massimo (verticale) di cent. 41 e del diametro minimo (orizzontale) nella proporzione data dalla fotografia.

La testa, dal punto più alto del contorno dei capelli al limite estremo della barba, ove tocca il colletto, sarà di cent. 16 circa.

Art. 4.

La Commissione permanente di Belle Arti, quando sarà chiamata a giudicare del concorso, dirà anche se sia o no opportuno di racchiudere l'ovale predetto in una quadratura di proporzioni convenienti. Tali proporzioni verranno, nel caso affermativo, fissate.

E tale quadratura dovrà avere un fondo uniforme di meccanismo, sia punteggiato, sia tratteggiato.

Art. 5.

I concorrenti dovranno eseguire un disegno a tutto effetto della stessa dimensione indicata per l'incisione.

Anche l'incisione dovrà essere eseguita a tutto effetto.

Art. 6.

È ammesso qualsiasi sistema d'incisione, purchè resistente alla stampatura, sia a bulino, ad acqua forte, a punta secca, a rotellina. È ammesso anche l'unione di vari sistemi.

Sono esclusi però i sistemi meccanici di riproduzione incisoria.

Art. 7.

Il disegno tratto dalla fotografia, che, come si è detto, verrà fornita dalla R. Calcografia, dovrà essere eseguito da ciascun concorrente nei locali di un R. Istituto o R. Accademia di Belle Arti sotto la vigilanza di un funzionario dell'Istituto.

Art. 8.

Il disegno stesso dovrà essere eseguito in due mesi, e il lavoro comincerà quindici giorni dopo che saranno pubblicati i giudizi pei tre concorsi, che ancora rimangono da esaminarsi, sui cinque banditi nel febbraio u. s.

Art. 9.

La Commissione Permanente di Belle Arti, od altra nominata all'uopo, dopo l'esame dei saggi d'incisione trasmessi come titoli da ciascun concorrente (art. 12) giudicherà se e quale disegno fra i presentati sia meritevole di essere riportato in incisione; e di esso sarà fatto l'acquisto, prelevandone il prezzo dalla somma destinata a premio del lavoro di concorso.

L'artista che ha eseguito il disegno scelto sarà incaricato della incisione sul rame.

Art. 10.

L'incisione in rame del ritratto dovrà essere eseguita in venti mesi, a decorrere dal giorno dell'approvazione del contratto per parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 11.

Il prezzo del disegno e dell'incisione viene fissato in lire 5000 (cinquemila).

Art. 12.

Possono prender parte al concorso tutti gli incisori italiani dimoranti in Italia.

Ciascuno dei concorrenti dovrà:

a) presentare la sua domanda in carta bollata da lire 1 alla R. Calcografia di Roma, non più tardi del 10 ottobre p. v.

b) dichiarare nella domanda con quale dei detti sistemi (art. 6) intenda eseguire l'incisione, ed in quale Istituto o R. Accademia di Belle Arti desidera eseguire il disegno;

c) inviare insieme alla domanda quelle opere d'incisione da lui eseguite, che meglio possono attestare il proprio valore artistico.

Art. 13.

Dal predetto concorso sono esclusi gl'incisori che avessero in opera altri lavori per conto della R. Calcografia, a meno che non li abbiano già presentati prima dell'aggiudicazione del concorso.

Art. 14.

Le condizioni di contratto per la predetta incisione sono visibili presso la Direzione della R. Calcografia in Roma, o si comunicheranno a chi ne farà richiesta.

Dato a Roma 14 settembre 1891.

Il Ministro
P. VILLARI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	24 3	14 1
Domodossola	1|4 coperto	—	24 4	14 2
Milano	3|4 coperto	—	26 7	17 8
Verona	sereno	—	28 0	20 0
Venezia	sereno	calmo	25 6	16 2
Torino	sereno	—	23 4	16 0
Alessandria	3|4 coperto	—	25 6	17 5
Parma	1|4 coperto	—	28 8	17 2
Modena	1|4 coperto	—	28 9	18 8
Genova	coperto	legg. mosso	25 5	20 5
Forlì	1|4 coperto	—	26 4	16 6
Pesaro	1|2 coperto	calmo	25 2	18 1
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	27 0	18 0
Firenze	coperto	—	29 6	19 0
Urbino	coperto	—	27 4	18 0
Ancona	1|4 coperto	calmo	26 0	20 7
Livorno	3|4 coperto	calmo	28 3	19 5
Perugia	1|4 coperto	—	28 1	17 8
Camerino	1|4 coperto	—	26 2	19 1
Chieti	sereno	—	26 8	12 4
Aquila	sereno	—	27 1	15 3
Roma	3|4 coperto	—	30 0	17 6
Agnone	sereno	—	27 3	16 5
Foggia	sereno	—	29 9	18 1
Bari	sereno	calmo	24 6	16 2
Napoli	sereno	calmo	27 0	20 6
Potenza	sereno	—	24 8	15 9
Lecce	sereno	—	27 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|4 coperto	calmo	28 0	21 0
Reggio Calabria	caligine	mosso	27 8	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 7	18 1
Catania	sereno	calmo	28 2	21 6
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	28 0	20 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 settembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49 65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 48.
Vento a mezzodì . . . . . . Sud-Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { massimo = — ; minimo = 17°, 6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 settembre 1891.

Europa pressione leggermente bassa sud Scandinavia, abbastanza elevata in generale altrove. Pomerania settentrionale 760, Francia media e Russia meridionale 769.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, qualche pioggiarella valle padana, temporale con pioggia Genova, temperatura aumentata ed alta.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Italia superiore, sereno altrove, venti vari deboli.

Barometro 763 basso Tirreno, 766 alto Adriatico e Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: cielo vario, venti deboli, temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Si ha Atene in data di ieri: « Il Governo greco avrebbe ricevuto dai suoi consoli di Metelino e di Smirne la notizia che tredici navi da guerra inglesi hanno sbarcato l' 11 corrente a Sigri truppe con cannoni, le quali vi si sono fortificate e vi hanno inalberato la bandiera inglese. »

LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* smentisce la voce corsa dell'occupazione inglese dell'isolotto di Sigri, qualificandola una manovra di Borsa.

Soggiunge che i marinai inglesi ricevono spesso l'autorizzazione di scendere a terra con armi pei loro esercizi e che si tratta probabilmente di un fatto di questo genere.

Il *Daily News* constata che la notizia dell'occupazione inglese di Sigri si basa soltanto sopra dei *dicesi*.

Il corrispondente parigino dello stesso giornale dice che lord Beaconsfield era il solo capace nella nostra epoca di simile atto, ma che lord Salisbury rinunciò alla politica delle avventure.

Il *Times* dichiara che la notizia dell'occupazione inglese di Sigri potrebbe essere una manovra delle Banche estere per impedire la conclusione del prestito russo a Parigi; e che è considerata come un prodotto dell'immaginazione orientale ovvero finanziaria.

GENOVA, 15. — È giunto il vapore *Widdrington*, dell'Italo-Britannica, proveniente da Siracusa.

PALERMO, 15. — Il Comitato esecutivo dell' Esposizione nazionale di Palermo, ritenendo sempre irrevocabile la sua deliberazione di aprire la mostra all'epoca fissata, cioè entro la prima quindicina di novembre, ha frattanto invitato gli espositori ad affrettarsi a presentare gli oggetti nei giorni stabiliti.

VALLADOLID, 15. — E' morto l'Arcivescovo.

LONDRA, 15. — E' arrivato il vapore *Loch-Katrine*, dell' Italo-Britannica, proveniente da Palermo e Napoli.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 91	—	—			92,10 12 1[2 15.		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	»	—	—	92,10 92 07 1[2	92 08 3[4			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			19 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			12 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			98 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			489 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			635 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			475 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1290 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	350		— —	293 1[2 294 294 1[2		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			323 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	300	300		— —			23 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —	473 466		— —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			465 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —			378 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			10 —	
» » Romana per l'illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —	735		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1025 1028 1030		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	178		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	200 199		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			228 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	32		— —	
» » Fondiaria italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » delle Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			281 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » » » Second. della Sardegna	»	500	500		—			— —	
» » FF. Sec. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250	235	235 —			— —	
» » Ferr. Nap.	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0									
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Osservazioni: Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 14 settembre 1891.
Consolidato 5 0[0 . . . . L. 92 443
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 270
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 58 837
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 632

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 95
	Parigi	Cheques	»	»	101 75
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 59
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . 28 Settembre
Compensazione . . . . . . 29 »
Liquidazione . . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Rendita 5 0[0	92 —
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	92 50
Prest. Rothschild 5 0[0	100 75
Obb. città di Roma 4 0[0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer. Meridionali	635 —
» » Mediterranee	460 —
» » » certif	450 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	305 —
Az. Banco di Roma	350 —
» Banca Tiberina	20 —
» » Ind. e Com.	485 —
» » » Certif.	480 —
» Soc. Cred. Mobil.	380 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	195 —
» » Gen. Illumin.	210 —
» » Tramway Om.	85 —
» » » cert. prov.	83 —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	205 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	275 —
» » Metallurgic. Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	225 —
» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. incendi	75
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290
» Fe. Napoli-Ottajano	230

TURINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.